

VERBALE ASSEMBLEA DEL GRUPPO VOLONTARI PER ANNONE ODV

24-10-2022

ORE 21,00

PRESENTI:

1	BARTESAGHI DIEGO	X
2	BARTESAGHI GIACOMO	
3	BARTESAGHI LUCA	X
4	BARTESAGHI NATALE	X
5	BENINI DARIO	X
6	BONALUMI FABRIZIO	X
7	CASIRAGHI LINO (DARIO)	X
8	CASTELNUOVO GIACOMO	
9	COLOMBO ALBERTO	X
10	CONTI ALFONSO	
11	CORTI GIUSEPPE	
12	CORTI MARCO	X
13	CORTI TIZIANO	X
14	CRIPPA FRANCES (FRANCO)	X
15	FERRERO VINCENZO (ENZO)	X
16	GRACEFFA ALBERTO	
17	LONGHI PAOLO	
18	MAGGI AGOSTINO	X
19	MALINVERNO ALBERTO	
20	MALUSARDI ROBERTA	X
21	MOLTENI MARIA PAOLA	X
22	NASAZZI GIORGIO	X
23	PALERMO SALVATORE	
24	PANZERI CLELIA	
25	PIANTANIDA CARLA	X
26	PIROLA GIANCARLO	
27	PROSERPIO ANGELO	X
28	SALA GIOVANNI (gianni)	
29	SERVIDA VALERIA	X
30	SESANA GIUSEPPE	
31	SESANA LINO	X
32	SORTENI IPPOLITO	X

Argomenti trattati:

1) MODIFICA DELLO STATUTO NON CONFORME
ALLE NORME VIGENTI SI VOTA PER
APPROVARE L'ATTUALE NORMATIVA

PANZERI CLELIA DELEGA BARTESAGHI NATALE
CORTI GIUSEPPE II BARTESAGHI LUCA
LONGHI PAOLO II BENINI DARIO
BARTESAGHI GIACOMO II PIANTANIDA CARLA
PIROLA GIANCARLO II BARTESAGHI DIEGO
GRACEFFA ALBERTO II PROSERPIO ANGELO

ORE 21,20 ^{SE} N° PRESENTI 26

ALL'UNANIMITA' VIENE APPROVATA
LA MODIFICA DELLO STATUTO
ED NE DA COPIA ALLEGATA

AGENZIA DELLE ENTRATE
D.P. LECCO - UFFICIO TERRITORIALE DI MERATE
COPIA FOTOSTATICA CONFORME ALL'UNICO
ORIGINALE QUI REGISTRATO IL 02 NOV 2022
N. 1142 SERIE 3 CON
PAGAMENTO DI EURO ESENTI

Per delega del Direttore Provinciale

Il Funzionario
Stefano SIMONE

Firma su delega del Direttore Provinciale



Il Presidente alle ore 21,30 rilevato che sono stati trattati tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e che nessuno dei presenti chiede di intervenire, dichiara chiusa l'assemblea e sciolta la riunione. Previa redazione lettura e approvazione del presente verbale.

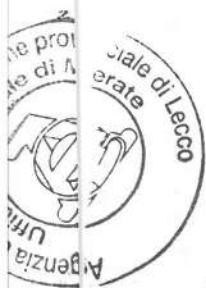
Il Segretario

[Signature]

ASSOCIAZIONE VOLONTARI PER ANNONE ODV

Il Presidente

[Signature]



STATUTO ASSOCIAZIONE VOLONTARI PER ANNONE ODV

REDATTO SECONDO IL D.LGS 117/2017

Art. 1 – COSTITUZIONE

1.1 Riferimenti statutari

E' costituita l'organizzazione di volontariato denominata: **"VOLONTARI PER ANNONE" - ODV**, che in seguito, per brevità, sarà indicata come **"Associazione"**.

L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto e adotta come riferimento il D. LGS 117/2017.

I contenuti e la struttura dell'associazione sono ispirati a principi di solidarietà, di trasparenza e di democrazia che consentono l'effettiva partecipazione dei soci alla vita del gruppo.

1.2 Sede, durata, anno sociale

L'Associazione ha sede in Annone di Brianza, Via Maggiore n.13.

Il Consiglio Direttivo, con una sua delibera, può trasferire la sede nell'ambito dello stesso Paese, o Paesi, limitrofi, senza che ciò comporti modifica al presente statuto.

La durata dell'associazione è illimitata.

L'anno sociale inizia il 1° Gennaio e termina il 31 Dicembre di ogni anno.

1.3 Altre adesioni

L'associazione può aderire, con delibera da approvare dall'Assemblea ordinaria dei soci, ad altre organizzazioni di carattere nazionale, quando ciò torni utile al conseguimento dei suoi fini sociali.

Art. 2 – FINALITA'

L'associazione è apolitica e apartitica, senza discriminazioni di religione o di razza. Non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In considerazione del patto di costituzione, e con l'azione diretta, personale e gratuita dei propri aderenti, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e salvaguardia del territorio, i cui scopi principali sono:

- essere al servizio della cittadinanza con particolare attenzione ai bisogni del territorio;
 - svolgere servizi di volontariato rivolti alla popolazione in caso di emergenza o necessità;
 - collaborare con i gruppi comunali e con altre associazioni sia per servizi di volontariato che di salvaguardia della natura e dell'ambiente;
 - promuovere lo sviluppo di attività di carattere turistico ed ecologico;
 - collaborare con enti e associazioni autorizzati, promuovere ed organizzare attività di sostegno
- e formazione su tematiche sociali e culturali con particolare attenzione al benessere della vita del cittadino, alla prevenzione, alla sicurezza e all'educazione;
- salvaguardia e manutenzione del territorio;
 -

Art.3 – ATTIVITA DI INTERESSE GENERALE

3.1 Attività all'Associazione

L'Associazione nel perseguire le finalità di cui sopra, svolge in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale di cui all'art 5 del D.Lgs. 117/17:

- D) Educazione, istruzione e formazione professionale ai sensi legge 28/03/2003 n° 53 e s.m.i. nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- E) Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- I) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- U) Beneficienza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19/08/2016 n° 166 e s.m.i. o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo

In particolare l'associazione si propone di:

- curare il mantenimento della Pista ciclo pedonale nella parte dell'area del Comune
- curare il Parco di Villa Cabella ed i parchi giochi e parchi pubblici del Paese
- recuperare i vecchi sentieri del Paese negli anni lasciati in disuso
- organizzare incontri rivolti anche ai più giovani sui temi ambientali
- organizzare giornate di interazione con associazioni di ragazzi diversamente abili
- organizzare periodi di manutenzione del verde con ragazzi delle medie e superiori

Le attività di cui ai commi precedenti sono svolte prevalentemente in favore di terzi, avvalendosi dell'attività di volontariato dei propri associati.

3.2 Attività diverse

L'associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale purché assumano carattere strumentale e secondario nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 e relativi provvedimenti attuativi.

3.3 Iscrizione all'Associazione

Chi intende aderire all'Associazione deve rivolgere espressa domanda scritta al Consiglio Direttivo recante la dichiarazione di condividere le finalità e l'impegno ad approvarne e osservarne lo Statuto e gli eventuali Regolamenti.

Il Consiglio Direttivo deve provvedere in ordine alle domande di ammissione entro sessanta giorni dal loro ricevimento deliberandone l'iscrizione nel Registro degli Aderenti.

In assenza di un qualsiasi provvedimento di accoglimento o di respinta della domanda entro il termine prescelto, si intende che essa è stata accolta.

In caso di rifiuto o diniego, il Consiglio Direttivo è tenuto entro 15 giorni a darne motivo e renderne comprensibile la motivazione. L'interessato, ricevuta la comunicazione di rigetto, ha 15 giorni per chiedere che si pronunci l'assemblea.

E' espressamente esclusa ogni sorta di limitazione della partecipazione alla vita associativa, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.

3.4 Soci

I soci sono suddivisi in Fondatori, Ordinari ed Onorari.

I soci fondatori sono tutti coloro che hanno partecipato alla sottoscrizione dell'atto costitutivo e del presente statuto.

I soci ordinari sono tutti coloro che avendo presentato domanda ed impegnandosi a rispettare lo scopo sociale e a seguire le direttive dell'Associazione, vengono ammessi a farne parte dal consiglio direttivo.

I soci onorari sono tutti coloro ai quali il consiglio direttivo riconosca tale qualifica in considerazione del particolare contributo fornito alla vita dell'Associazione.

I soci ordinari sono tenuti, per rimanere attivi, ad una presenza minima annuale stabilita dal regolamento interno del gruppo e devono essere in regola con la quota associativa.

Il socio che non riesce a garantire la presenza minima annuale è tenuto a comunicarlo al Consiglio Direttivo.

3.5 Diritti e Doveri dei Soci

Tutti gli aderenti hanno parità di diritti e doveri. Il numero degli aderenti è illimitato. La quota associativa (stabilita di anno in anno) è intrasmissibile e non è rivalutabile.

Ciascun associato ha diritto:

- di partecipare alle Assemblee, di esprimere il proprio voto in Assemblea direttamente o per delega e di presentare la propria candidatura agli organi sociali;
- di essere informato sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- di partecipare alle attività promosse dall'associazione;
- di conoscere l'ordine del giorno delle Assemblee;
- di recedere in qualsiasi momento;
- di esaminare i libri sociali, secondo le modalità previste dal regolamento interno o da apposita delibera del consiglio direttivo.

Agli aderenti possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, secondo opportuni parametri validi per tutti gli aderenti preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo e approvati dall'Assemblea.

Le attività degli aderenti sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'associazione.

Le concrete modalità di attuazione di detto impegno potranno essere disciplinate da apposito Regolamento approvato dall'Assemblea dei soci.

Art. 4 – Perdita della qualità di socio

La qualità di socio si perde per decesso, per recesso, per mancato versamento della quota associativa nei tempi previsti dal Consiglio Direttivo e per esclusione secondo le norme del presente Statuto sopra riportate.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo nei confronti del socio che danneggi materialmente e moralmente l'associazione o che commetta azioni ritenute disonorevoli nei confronti della stessa. La delibera del consiglio direttivo che prevede l'esclusione dell'associato deve essere comunicata all'interessato il quale, entro 30 Giorni, può ricorrere all'assemblea dei soci mediante raccomandata inviata al presidente dell'associazione. L'assemblea delibera solo dopo aver ascoltato col metodo del contraddittorio gli argomenti portati a sua difesa dall'interessato.

Il recesso è consentito a qualsiasi socio ed in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta

al consiglio direttivo. Il socio escluso e/o receduto non può vantare la restituzione della quota associativa.

Il volontario che recede o viene escluso è tenuto a riconsegnare la divisa (abbigliamento, DPI e quanto fornitogli gratuitamente) nelle migliori condizioni possibili entro 30 gg.

Art. 5 – ORGANI SOCIALI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;

Tutte le cariche sociali sono elettive e assolve a totale titolo gratuito.

Gli organi sociali hanno la durata di 3 anni e i loro componenti possono essere riconfermati.

Art. 6 – ASSEMBLEA DEGLI ADERENTI

6.1 Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea, composta da tutti gli aderenti è l'organo sovrano dell'Associazione stessa. E' presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo ovvero, in sua assenza, dal Vicepresidente; in assenza di entrambi, da un socio nominato dall'Assemblea. L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente del Consiglio Direttivo, a seguito di delibera del Consiglio stesso, almeno una volta all'anno (nei quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio annuale) per l'approvazione del rendiconto economico finanziario consuntivo e del rendiconto economico finanziario preventivo per il prossimo esercizio. L'Assemblea è convocata entro 5 Giorni mediante comunicazione scritta, consegnata a mano o via e-mail, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione sia di prima che di seconda convocazione. L'Assemblea può essere convocata su domanda motivata e firmata da almeno un terzo dei Consiglieri o un decimo dei soci.

6.2 Votazioni

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea e di votare tutti i soci regolarmente iscritti, attivi e in regola con il pagamento della quota annuale. Ogni socio ha diritto ad un voto; ciascun aderente può essere latore di una sola delega. Non può essere conferita delega ad un componente del consiglio direttivo. I soci hanno il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei Regolamenti, per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione e per l'approvazione del Rendiconto economico finanziario e per qualunque altra decisione che il consiglio direttivo o la legge rimandi all'assemblea. Non è ammesso il voto per corrispondenza. Le delibere dell'Assemblea ordinaria sono adottate con la presenza della metà più uno dei soci presenti in persona o per delega in prima convocazione e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti.

6.3 Assemblea straordinaria

Per la modifica del presente Statuto, per lo scioglimento dell'Associazione e per la nomina dei liquidatori, si convoca l'assemblea dei soci in seduta straordinaria che delibera in merito alle modifiche statutarie e allo scioglimento dell'associazione.

Per modificare lo statuto, occorrono la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti, come da articolo 21 del Codice Civile.

In caso di scioglimento, l'assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno i tre quarti dei soci iscritti nel libro soci.



6.4 Oggetto delle delibere assembleari

L'Assemblea ordinaria provvede a:

- eleggere i componenti del Consiglio Direttivo;
- approvare il rendiconto economico finanziario consuntivo e la relativa relazione di missione sull'attività svolta entrambi redatti dal Consiglio Direttivo;
- approvare gli indirizzi generali, il programma delle attività e il relativo preventivo dei costi;
- discutere e approvare gli eventuali regolamenti predisposti per il funzionamento dell'Associazione;
- approvare l'ammontare della quota associativa decisa dal Consiglio Direttivo;
- ratificare i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Consiglio Direttivo per motivi di urgenza;
- deliberare sulle responsabilità dei consiglieri e su conseguenti azioni di responsabilità nei loro confronti in caso di danni derivanti da loro comportamenti contrari a statuto o leggi;
- decidere sulla decadenza dei soci e sui provvedimenti di rigetto della domanda di adesione, quando richiesto, garantendo la più ampia possibilità di contraddittorio;
- esaminare le questioni sollevate dai richiedenti o proposte dal Consiglio Direttivo;
- discutere e decidere su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

Di ogni Assemblea deve essere redatto il verbale da inserire nel registro delle assemblee degli aderenti. Le decisioni dell'Assemblea sono impegnative per tutti gli aderenti.

Le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza di voti.

Art. 7 – CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea degli aderenti ed è composto da un minimo di 5 membri ad un massimo di 7. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Il consiglio direttivo dovrà, in ogni caso, essere composto da un numero dispari di membri.

I consiglieri debbono essere scelti fra i soci.

Il consiglio direttivo nomina al suo interno il Presidente ed un Vicepresidente che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento. Il consiglio direttivo dura in carica per 3 (tre) anni ed è rieleggibile. Se un consigliere si dimette o viene a mancare, al suo posto è nominato il primo dei non eletti che resterà in carica fino alla scadenza del consiglio direttivo.

Non può essere nominato consigliere, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

7.1 Oggetto delle delibere di Consiglio

Compete al Consiglio Direttivo:

- a) compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione di quelli che la legge o lo statuto riservano all'Assemblea;
- b) deliberare in merito alle limitazioni del potere di rappresentanza dei consiglieri;
- c) amministrare, curando la realizzazione delle attività sociali e disponendo delle risorse economiche;
- d) predisporre l'eventuale regolamento interno per la disciplina del funzionamento e delle attività dell'associazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- e) predisporre e sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il rendiconto preventivo (e il bilancio

- consuntivo entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario;
- f) proporre, all'interno della bozza del bilancio preventivo, l'ammontare della quota sociale annuale;
 - g) gestire la contabilità e redige la bozza del bilancio consuntivo nonché la relazione di missione sull'attività svolta che rappresenti, in relazione al programma di attività deliberato l'anno precedente dall'Assemblea;
 - h) determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività e autorizzando la spesa;
 - i) accogliere o respingere le domande degli aspiranti soci;
 - j) deliberare in merito all'esclusione di soci;
 - k) proporre all'Assemblea ordinaria i provvedimenti disciplinari e di esclusione dei soci;
 - l) eleggere il presidente e il vice-presidente;
 - m) nominare il Segretario e il Tesoriere o il Segretario/Tesoriere che può essere scelto anche tra le persone non componenti il consiglio direttivo oppure anche tra i non soci;
 - n) ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del consiglio adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;
 - o) assumere il personale strettamente necessario per la continuità della gestione non assicurata dai soci e comunque nei limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio.
 - p) delegare compiti e funzioni ad uno o più componenti del Consiglio stesso;
 - q) assumere ogni altra competenza non espressamente prevista nello statuto necessaria al buon funzionamento dell'associazione e che non sia riservata dallo statuto o dalla legge, all'Assemblea o ad altro organo sociale.

Art. 8 - IL PRESIDENTE

Il Presidente ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio; è autorizzato ad eseguire incassi e accettazione di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati, rilasciandone liberatorie e quietanze; presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo e ne cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione, verifica l'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità. Il Presidente sottoscrive il verbale dell'Assemblea curandone la custodia presso i locali dell'Associazione. Il Presidente ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa. In caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

Art. 9 - IL VICEPRESIDENTE

In caso di assenza, di impedimento o di cessazione le funzioni del Presidente sono svolte dal Vicepresidente, che convoca il Consiglio Direttivo per l'approvazione della relativa delibera di assegnazione dell'incarico di presidente pro-tempore. Di fronte agli aderenti, ai terzi ed a i



pubblici uffici, la firma del Vicepresidente fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.

Art. 10 - IL TESORIERE SEGRETARIO

Il Tesoriere è il responsabile della gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione inerente l'esercizio finanziario e la tenuta dei libri contabili. Cura la redazione dei bilanci consuntivo e preventivo sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio.

Stanti i compiti affidati, è conferito allo stesso il potere di operare con banche e uffici postali. Ha firma libera e disgiunta dal Presidente del Consiglio per importi il cui limite massimo viene definito dal Consiglio Direttivo.

E inoltre il responsabile della redazione dei verbali delle sedute di Consiglio e di Assemblea che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci.

Art. 11 – RISORSE ECONOMICHE DELL'ASSOCIAZIONE

Le entrate economiche dell'associazione sono rappresentate:

- quote sociali
- contributi pubblici
- contributi privati
- donazioni e lasciti testamentari non destinati ad incremento del patrimonio
- rendite patrimoniali
- rimborsi derivanti da convenzioni
- fondi pervenuti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerta di beni di modico valore e di servizi
- rimborsi delle spese effettivamente sostenute dall'Associazione, purché adeguatamente documentate, per l'attività di interesse generale prestata
- entrate derivanti da attività effettuate ai sensi del c. 1 art. 84 del D.Lgs 117/2017 svolte senza l'impiego di mezzi organizzati professionalmente per fini di concorrenzialità sul mercato;
- altre entrate espressamente previste dalla legge
- eventuali proventi da attività diverse nel rispetto dei limiti imposti dalla legge o dai regolamenti

11.1 – Raccolta fondi

L'associazione può realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

11.2– Scritture contabili

Il consiglio direttivo gestisce le scritture contabili dell'associazione nel pieno rispetto di quanto prescritto dall'art. 13 e dall'art. 87 del D.Lgs. n. 117/2017.

Art. 12 – RENDICONTO ECONOMICO FINANZIARIO

L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio di ogni anno per terminare il 31 dicembre successivo. Il bilancio consuntivo e la relazione di missione sono predisposti dal consiglio direttivo e devono essere approvati dall'Assemblea entro il mese di aprile. Il bilancio consuntivo deve essere redatto in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art. 13, comma 3, del D.Lgs. 117/2017

qualora emanato. La relazione di missione deve rappresentare le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Inoltre deve documentare il carattere secondario e strumentale delle attività diverse, se svolte.

Il bilancio preventivo deve essere redatto in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art. 13, comma 3, del D.Lgs. 117/2017, qualora emanato, utilizzando lo stesso modello utilizzato per il bilancio consuntivo. Al bilancio preventivo deve essere obbligatoriamente allegato il programma dell'attività dell'associazione per l'anno in corso, specificando per ogni attività le connessioni con le finalità e l'oggetto descritti nel presente statuto ed evidenziando i risultati attesi. La bozza del bilancio preventivo e del programma di attività sono elaborati dal consiglio direttivo e devono essere discussi e approvati dall'Assemblea entro il mese di dicembre di ogni anno.

I rendiconti debbono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei cinque giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti i soci. La richiesta di copie è soddisfatta dall'Associazione a spese del richiedente.

Art 13 - Divieto di distribuzione degli utili

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del d.lgs. 117/2017. Il patrimonio dell'associazione, comprensivo di ricavi, rendite, proventi e ogni altra eventuale tipologia di entrata è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 14 – RESPONSABILITA' ED ASSICURAZIONE

Gli aderenti all'Associazione sono assicurati per malattie, infortunio e per la responsabilità civile verso terzi. L'Associazione risponde, con i propri beni, dei danni causati per l'inosservanza delle convenzioni o eventuali contratti stipulati. L'Associazione previa delibera del Consiglio Direttivo, può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extracontrattuale dell'associazione stessa.

Art 15 Devoluzione patrimonio

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo, al netto dei beni in comodato d'uso, è devoluto, previo parere dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art 45, comma 1, del d.lgs. 117/2017 qualora attivato, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo settore individuato dall'Assemblea, che nomina il liquidatore, aventi analoga natura giuridica e analogo scopo. Nel caso l'Assemblea non individui l'ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolverlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art. 9, comma 1, del d.lgs. 117/2017.

Art.16 – NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia.

Art.16 BIS

La registrazione del presente atto e dello statuto è esente da imposta di bollo ai sensi dell'articolo 8/2 del D.Lgs. 117/2017 e di registro ai sensi del D. Lgs. 105/2018

24/10/2022